COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero:	2012/DD/08210
Del :	03/09/2012
Esecutivo da:	03/09/2012
Proponenti :	Posizione Organizzativa (P.O.) Interventi Minori e Famiglia Direzione Servizi Sociali Servizio Famiglia e Accoglienza

OGGETTO:

Approvazione Convenzione e Protocollo Operativo con Centro Servizi Educativi Gould per la realizzazione di incontri protetti genitori/figli. Periodo settembre 2012 - giugno 2013

Obiettivo ZN 09
Attività Incontri Protetti
Voce 3060
CDC 836
CB 3050
Lotto CIG 450109229F

LA P.O. INTERVENTI MINORI E FAMIGLIA

PREMESSO che,

- con Delibera n 24 del 15/05/2012, immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio annuale di previsione 2012, il bilancio triennale 2012/2014 e la relazione revisionale e programmatica e i relativi allegati;
- con Delibera di Giunta n. 285 del 11.08.2012 è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2012;

RILEVATO che gli interventi oggetto del presente provvedimento rientrano tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali previsti dallo Stato così come definiti dall'art. 22, comma 2 della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e che le suddette attività, rivolte al superamento delle dinamiche conflittuali interne al nucleo familiare con l'obiettivo principale della tutela del minore, sono tassativamente regolate dalla Legge (Art. 403 Codice Civile e Legge 184/1983 -obbligo di tutela dei minori);

RICHIAMATA, in attesa dell'approvazione del Piano Integrato Sociale Regionale (PISR) 2011/2014 e della successiva adozione della prosecuzione del Piano integrato di Salute (PIS), la deliberazione della Giunta della Società della Salute n. 18 del 22/12/2008: "Adozione della Relazione annuale sullo stato di salute anni 2005-2007 e dello schema di Piano Integrato di Salute 2008-2010" nel quale, fra le azioni di promozione della salute dei minori è prevista la realizzazione di interventi di accoglienza tesi a garantire la protezione e le cure necessarie per il benessere del minore, per la promozione del suo sviluppo psico-fisico e la sua educazione;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione svolge le proprie funzioni in materia di tutela minorile secondo gli obiettivi specificati nel Regolamento per gli interventi di assistenza sociale e servizio sociale professionale;
- l'Amministrazione nell'ambito dei servizi socio-assistenziali ed educativi destinati ai minori e alle famiglie del territorio comunale fornisce da alcuni anni, in convenzione con il Centro Servizi Educativi Gould e secondo una metodologia di intervento programmata, un servizio di incontri protetti genitori/figli per il superamento delle dinamiche conflittuali interne al nucleo familiare;

PRESO ATTO del regolamento di attuazione dell'Art. 62 della L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" nel quale si prevede che, ai sensi dell'Art. 21 comma 1, lett. g) della 41/05 le strutture definite 'Comunità a Dimensione Familiare con funzione socio educativa, tra le quali rientrano le strutture residenziali e semiresidenziali Colonna, Arco e La Limonaia del Centro Servizi Educativi Gould, prevedano spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti;

VISTI:

- la Deliberazione n. 16 del 14/03/2007 dell'Esecutivo della Società della Salute, con la quale è stata approvata la Convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Firenze ed il Centro Servizi Educativi Gould per il periodo compreso tra il 1/04/2007 ed il 31/03/2008 con l'obiettivo di fornire una risposta adeguata alle richieste da parte degli organi di giustizia minorile nell'ambito della vigilanza e controllo dei nuclei familiari che presentano problemi di grave conflittualità relativi all'incontro di uno dei coniugi con figli:
- il successivo provvedimento dirigenziale con il quale è stato disposta la realizzazione nell'anno 2009 delle attività denominate Incontri Genitori e Figli di cui alla convenzione sopraccitata ed i successivi atti per la realizzazione fino al 30/06/2011;

VISTE altresì,

- la Deliberazione della Giunta Esecutiva della Società della Salute n. 25 del 27/06/2011 con il quale è stato approvato il nuovo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e il Centro Servizi Educativi Gould per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto per il periodo compreso tra il 1/7/2011 ed il 30/06/2012;
- la Determinazione Dirigenziale n. 6663/2012 con la quale è stata disposta la prosecuzione delle attività di cui alla convenzione sopraccitata per il periodo compreso tra il 1°luglio ed il 31 agosto 2012;

CONSIDERATO che,

- con l'obiettivo di perfezionare procedure e percorsi uniformi di collaborazione è stato costituito, nel primo semestre 2012, un gruppo di lavoro integrato formato da Assistenti Sociali afferenti alla P.O. Interventi Minori e Famiglia e alle P.O. SIAST 1-2-3-4-5- nonché dagli operatori del Centro Servizi Educativi Gould;
- tale gruppo di lavoro ha prodotto un Protocollo Operativo denominato Protocollo Operativo Incontri Protetti Gould che definisce le modalità di collaborazione tra i Servizi Sociali Territoriali e il Servizio Incontri dell'Istituto Gould nel caso in cui i servizi abbiano preventivamente valutata la necessità di ricorrere a tale forma di intervento;

CONSIDERATO inoltre che, ai fini dell'applicazione del sopraccitato Protocollo Operativo, con l'obiettivo di razionalizzare le procedure e i tempi per la realizzazione delle suddette attività con riguardo alle varie fasi: attivazione, programmazione, progettazione, verifiche, aggiornamenti e conclusione del progetto, il gruppo di lavoro sopra citato ha prodotto adeguata modulistica, già utilizzata a titolo sperimentale, con decorrenza effettiva dalla data di approvazione del presente atto;

DATO ATTO che:

- la realizzazione del servizio di cui alla suddetta convenzione assicura una risposta adeguata alle richieste degli organi di giustizia minorile nell'ambito della vigilanza e controllo dei nuclei familiari che presentano problemi di grave conflittualità relativi all'incontro di uno dei coniugi con figli;
- il Centro Servizi Educativi Gould ha maturato una comprovata e qualificata esperienza nell'ambito della realizzazione del servizio di incontri protetti genitori/figli ed ha svolto le attività previste con buona soddisfazione per questa amministrazione garantendo una risposta adeguata alle istanze provenienti dai Servizi Sociali Territoriali (S.I.A.S.T.);

RITENUTO pertanto opportuno, nel perdurare le condizioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale nell'ambito dei servizi socio-assistenziali ed educativi forniti all'utenza del territorio comunale, procedere al rinnovo della convenzione, allegato 1 e del Protocollo Operativo, Allegato 2, parti integranti al presente atto, tra il Comune di Firenze e il Centro Servizi Educativi Gould per la disciplina delle modalità e condizioni di svolgimento del servizio di incontri protetti genitori/figli secondo il Progetto "Servizio Incontri protetti." conservato agli atti di questa Direzione;

DATO ATTO della formale disponibilità espressa dal Centro Servizi Educativi Gould (nota del 21/8/2012 ns. prot 109279) al rinnovo della convenzione oggetto del presente provvedimento, per il periodo compreso tra settembre 2012 e giugno 2013 per una spesa complessiva pari ad € 70.850,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/72);

VISTA la convenzione, allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, che disciplina le modalità, la metodologia e le condizioni economiche per la realizzazione del servizio di incontri protetti genitori /figli, per il periodo compreso tra settembre 2012 e giugno 2013 da effettuarsi presso il Centro Servizi Educativi Gould;

RITENUTO opportuno di approvare la spesa stimata in € 70.850,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 punto 27 ter del DPR.633/72) per la realizzazione delle attività denominate "Incontri genitori e figli" (per un monte ore di incontri stimato in n. 3.250 ore per un costo orario di € 21,80) di cui alla convenzione in oggetto nel periodo compreso tra settembre 2012 e giugno 2013;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. 267/00;

VISTO l'art. 81 c.3 dello Statuto del Comune di Firenze;

VISTO l'art. 13 del Regolamento di Organizzazione

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa di:

- di approvare la convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Comune di Firenze il Centro Servizi Educativi Gould per il periodo compreso tra settembre 2012 e giugno 2013, allegato 1 quale parte integrante, per la realizzazione delle attività relative al progetto denominato "Servizio Incontri Protetti", conservato agli atti;

- di approvare il Protocollo operativo e relativa modulistica, allegato 2 parte integrante al presente provvedimento che disciplina la metodologia di svolgimento e le condizioni economiche degli incontri genitori/figli da effettuarsi presso il Centro Servizi Educativi Gould, individuati dai servizi socio territoriali competenti (S.I.A.S.T.) in relazione alle specifiche esigenze del minore e del nucleo familiare di riferimento con decorrenza contestuale all'approvazione del presente atto;

- di approvare la spesa stimata in € 70.850,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 punto 27 ter del DPR.633/72) per la realizzazione delle attività denominate "Incontri genitori e figli" (per un monte ore di incontri stimato in n. 3.250 ore per un costo orario di € 21,80) di cui alla convenzione in oggetto nel periodo compreso tra settembre 2012 e giugno 2013 – CIG 450109229F;

- di impegnare la suddetta spesa con le modalità sottoindicate:

- per € 28.340,00 sul capitolo 41720 del Bilancio 2012 che presenta la necessaria disponibilità
- per € 42.510,00 sul capitolo del Bilancio 2013 corrispondente al cap. 41720

ALLEGATO 1

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIRENZE E
IL CENTRO SERVIZI EDUCATIVI GOULD

per la realizzazione del Progetto “Incontri protetti genitori/figli” nell’ambito delle prestazioni socio assistenziali ed educative a favore di minori assistiti dal Comune di Firenze.

L’anno e questo giorno del mese di
In Firenze

Per il presente atto cui intervengono:

1) Dott Alessandro Salvi. nato a Firenze il 14/03/1970, non in proprio ma in qualità di Dirigente della Direzione Servizi Sociali, C.F. 01307110484, secondo quanto previsto dall’art. 58 dello Statuto e dall’art. 22 del regolamento Generale per l’attività contrattuale ed in esecuzione del provvedimento …… ;

E

2) Sig. a Sommani Letizia. nata a Bordighera (IM) il 02/08/1949 e domiciliata per la carica presso la sede appresso specificata non in proprio ma quale Presidente e Legale rappresentante del Centro Servizi Educativi Gould con sede operativa in Firenze, Via dei Serragli 49, della Commissione Sinodale per la Diaconia Valdese con sede legale in via Beckwith 2 (Torre Pelice – TO) CF 9452282200 P.IVA 07639750012

PREMESSO CHE

- il Centro Servizi Educativi Gould, di seguito denominato Istituto, è in possesso dell’autorizzazione al funzionamento nonché dell’accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali Colonna, Arco e La Limonaia del Centro Servizi Educativi Gould, come da documentazione conservata agli atti della Direzione Servizi Sociali (di seguito denominata Direzione) - Servizio Famiglia e Accoglienza;
- il regolamento di attuazione dell’Art. 62 della L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” prevede che, ai sensi dell’Art. 21 comma 1, lett. g) della 41/05 le strutture definite ‘Comunità a Dimensione Familiare con funzione socio educativa, tra le quali rientrano le citate strutture, prevedano spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti;
- il Regolamento per gli interventi di Assistenza Sociale e di Servizio Sociale professionale nel territorio di Firenze, prevede l’attivazione di interventi per il superamento delle difficoltà nei rapporti familiari;
- l’Istituto ha elaborato apposito il “Progetto Servizio Incontri Protetti” (di seguito denominato Progetto) relativo allo svolgimento degli incontri protetti genitori/figli, conservato agli atti della Direzione;
- la metodologia delle attività relative allo svolgimento degli incontri, le forme di relazione con i S.I.A.S.T. e la relativa modulistica a supporto trovano specificazione nell’apposito “Protocollo Operativo Incontri Protetti Gould” (di seguito denominato Protocollo) allegato alla presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
Tipologia del servizio

L'Amministrazione, nell'ambito dei servizi socio-assistenziali ed educativi forniti all'utenza del territorio comunale, istituisce con l'Istituto una attività di accoglienza agli di incontri genitori/figli da svolgersi in ambiente protetto tramite una metodologia di intervento programmata, secondo il Protocollo e il Progetto citati in Premessa. Gli interventi sono rivolti a famiglie multiproblematiche, che richiedono un supporto professionale teso a favorire l'incontro di uno dei genitori con i figli e per le quali la Magistratura chiede apposito supporto ai Servizi dell'Ente locale per una tutela del minore e nel rispetto del diritto del genitore non affidatario.
Il servizio è rivolto a minori fino ai 18 anni.
Scopi specifici del Servizio sono i seguenti:

1 a) razionalizzare ed unificare le risorse impiegate, istituendo un servizio di secondo livello a supporto degli interventi territoriali;
2 b) favorire la costruzione di rapporti significativi fra genitori e figli;
3 c) offrire ai genitori non affidatari ed ai bambini una situazione adeguata e stimolante per i loro incontri sia sotto il profilo organizzativo - ambientale che di sostegno sociale;
4 d) trasformare e superare l'attività di mero controllo ed accoglienza degli incontri in attività di sostegno e osservazione delle relazioni.

Art. 2
Prestazioni di carattere strutturale

Per lo svolgimento del servizio oggetto della presente convenzione l'Istituto mette a disposizione:

1 - uno spazio, individuato all'interno della propria sede, destinato esclusivamente allo svolgimento degli incontri fra genitori e figli dotato di arredi e di attrezzature idonee a creare le condizioni per una interazione serena e discreta degli utenti e con il personale dello stesso Istituto. I minori e le figure adulte avranno entrate e uscite separate proprio per garantire la riservatezza e la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti;
2 - uno spazio all'aperto con adeguate caratteristiche di sicurezza, per la tutela del minore durante gli incontri, e di riservatezza, come prevede la normativa sulla privacy;
3 - il supporto operativo di personale educativo in possesso delle competenze professionali adeguate all'espletamento del servizio.

L'Istituto garantirà lo svolgimento del servizio nei giorni feriali e con orario diurno.

Art. 3
Modalità di svolgimento del servizio

Per le modalità di svolgimento del Servizio si fa riferimento al "Progetto Servizi Incontri Protetti" e al "Protocollo Operativo Incontri Protetti Gould" con relativa modulistica che definiscono le modalità operative del servizio ed i rapporti tra i Servizi Sociali Territoriali e l'Istituto in merito agli incontri protetti.

Art. 4
Compiti dei Servizi Sociali Territoriali

I compiti dei Servizi Sociali Territoriali, fermo restando quanto previsto dal Protocollo, sono:

a) mediazione con le figure adulte coinvolte per lo svolgimento degli incontri;
b) comunicazioni tempestive all'Istituto rispetto a situazioni ed avvenimenti inerenti la situazione personale e socio-familiare del minore e delle figure adulte coinvolte che possono comportare difficoltà nella gestione dell'incontro protetto nonché eventuali verifiche con l'Istituto;
c) attivazione pratica SINNS utilizzando il codice apposito e invio alla Direzione – PO Interventi Minori e Famiglia, specificando il numero, la frequenza e il periodo nel quale sono realizzati gli incontri fra il genitore non affidatario ed il/i figlio/i;
d) mantenimento contatti con Autorità Giudiziarie competenti.

Art. 5
Compiti dell'Istituto

I compiti dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dal Protocollo, nonché dal Progetto, sono:

1 a) informazione tempestiva al servizio inviante di episodi e accadimenti successi durante lo svolgimento dell'incontro protetto che possono comportare problemi riguardo al benessere psico-fisico del minore;
b) invio alla P.O. Interventi per Minori e Famiglia di una relazione finale dettagliata sull'andamento globale delle attività.

Art. 6
Procedure amministrative per l'attivazione degli incontri

Il Comune di Firenze avrà cura di emettere per ciascun utente del servizio apposito provvedimento amministrativo denominato "impegnativa". Tali impegnative, emesse dall'Ufficio PO Interventi Minori e Famiglia del Servizio Famiglia e Accoglienza, devono essere predisposte entro 30 gg. dal ricevimento di proposta formale di attivazione del servizio da parte dei Servizi Sociali territorialmente competenti. Le proposte di attivazione del servizio devono pervenire all'ufficio preposto sopra detto almeno 5 giorni prima della data del loro previsto avvio.
Le impegnative devono indicare la tipologia dell'intervento richiesto, il periodo autorizzato, la durata e la frequenza degli incontri, l'operatore responsabile della presa in carico, il costo del servizio.

Art. 7
Personale

Per l'espletamento dell'attività di incontri protetti, l'Istituto metterà a disposizione il seguente personale:

- un coordinatore;
- un referente del servizio che sarà reperibile dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00;
- un numero di educatori adeguato per la gestione degli incontri e, per tale finalità il personale educativo dovrà essere di comprovata esperienza rispetto alla gestione delle relazioni e delle dinamiche intrafamiliari. Dovrà essere ridotto a casi di eccezionalità il turn-over degli educatori nella gestione degli incontri e, tali modifiche, qualora si presentassero dovranno essere segnalate per scritto all'Assistente Sociale referente del caso.

Art. 8
Casi particolari

Quando il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria prevede che l'Istituto sia solo il luogo di entrata e di uscita del minore in quanto le ore di incontro tra le figure adulte ed il minore si svolgono all'esterno dello stesso Istituto senza la presenza dell'educatore, il ruolo dell'Istituto sarà solo di accoglienza prima e dopo l'incontro.
Sarà cura dell'Assistente Sociale di riferimento indicare nel progetto individuale le modalità, l'organizzazione e i tempi per la gestione dei due momenti di accoglienza.

Art. 9
Prestazioni garantite agli utenti

Per ciascun intervento attivato, l'Istituto garantisce la presenza dì uno o più educatori, preventivamente individuati, che effettuano le seguenti attività lavorative:
• ore di programmazione dell'incontro protetto (recepimento richiesta, individuazione giorni ed orario, risposta al servizio richiedente, presentazione del servizio, formulazione con i servizi territoriali del progetto individuale, individuazione calendario) quantificate nel numero di massimo di n .3 (tre) h.;
• ore di incontri effettivi con il/i minore/i secondo la necessità richiesta dall'intervento;
• ore per lavoro professionale quantificate in 30 minuti dopo ogni incontro effettuato per redigere la relazione descrittiva e fare le opportune comunicazioni ai servizi invianti e 1 (una) ora mensile per ogni altro intervento professionale da effettuare su ogni singolo caso.

Art. 10
Conclusione incontri protetti

Nella fase di conclusione degli incontri protetti potrà essere previsto una momento in cui le figure adulte coinvolte e il minore possono uscire dall'Istituto, sempre alla presenza di un educatore, considerando tale fase come un momento di "accompagnamento" ad incontri tra genitori e figlio liberamente organizzati. Sarà cura dell'Assistente Sociale di riferimento indicare nel progetto individuale le modalità, l'organizzazione e i tempi per la gestione di tale fase e comunicare tempestivamente all'Autorità Giudiziaria competente la variazione della gestione degli incontri protetti.

Art. 11
Copertura assicurativa

L'Istituto è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi volontari e figure assimilabili, nonché dei danni procurati a terzi (personale comunale, utenti e terzi in genere) in dipendenza delle attività svolte esonerando il Comune di Firenze da ogni responsabilità conseguente. Pertanto dovrà garantire la

regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle prestazioni inerenti le attività convenzionate, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che saranno a loro totale carico, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'amministrazione medesima e di ogni indennizzo.
In particolare occorre avere una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dalla gestione delle attività rispettivamente svolte nell'ambito della presente convenzione, di durata non inferiore alla durata della convenzione stessa, ovvero a stipulare uno o più atti aggiuntivi a polizze esistenti finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente ed adeguati alle attività.
Tali polizze dovranno:

- prevedere massimali RCT per sinistro non inferiori a € 1.500.000 "unico";
- coprire anche danni cagionati a terzi con colpa grave del proprio personale dipendente;
- contenere la garanzia RCO relativa ai dipendenti con massimale di almeno € 1.000.000,00 "unico";
- contenere la garanzia alle malattie professionali riconosciute;

Nel caso tale polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte al Comune di Firenze o al terzo danneggiato e dovranno rimanere esclusivamente a carico della ditta assicurata.
. La struttura provvederà a dare comunicazione scritta di tali atti alla Direzione Servizi Sociali - Servizio Famiglia e Accoglienza – P.O. Interventi Minori e Famiglia.

Art. 12
Assenze degli utenti del servizio

Le assenze dei minori o dei genitori agli incontri stabiliti, devono essere comunicate per scritto, entro 2 giorni dall'accadimento, dall'Istituto al Servizio Sociale di riferimento e alla P.O. Interventi per Minori e Famiglia.

Art. 13
Modalità di pagamento

Per l'espletamento dell'attività il Comune di Firenze ha previsto il rimborso del costo orario delle ore effettivamente impiegate dal personale educativo dell'istituto, sulla base di € 21,80.
Per il periodo compreso tra settembre 2012 e giugno 2013 si prevede la realizzazione di n. 3.250 ore di incontri protetti per una spesa complessiva stimata in € 70.850,00, esente IVA ai sensi dell'art. 10 punto 27 ter del DPR.633/72 e successive modificazioni.
Il pagamento verrà effettuato entro 90 giorni dalla ricezione delle fatture bimestrali, che devono recare in allegato l'elenco delle presenze nel periodo, da redigersi su modelli debitamente firmati dal legale rappresentante dell'Istituto.
Eventuali ritardi nella liquidazione delle competenze oltre il termine stabilito danno diritto all'Istituto di richiedere l'applicazione degli interessi legali e quant'altro previsto dalla legge.

Art. 14
Verifica

Nel quadro di quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia di tutela minorile il Comune di Firenze - Direzione Servizi Sociali effettua una costante verifica sull'espletamento del servizio incontri genitori/figli con particolare riguardo alle modalità di attuazione dei Progetti Educativi e alla loro adeguatezza attraverso l'Ufficio P.O. Interventi Minori e Famiglia del Servizio Famiglia e Accoglienza e gli operatori dei servizi sociali territoriali al fine di eliminare e/o o ridurre lo stato di emarginazione della tipologia di utenza cui è destinato il servizio.
A tale scopo la referente per la verifica dell'andamento del presente atto convenzionale è la Dott.ssa Sandra Di Rocco che potrà avvalersi, laddove necessario, delle specifiche competenze presenti all'interno del Servizio Famiglia e Accoglienza.

Art. 15
Durata della convenzione, rinnovabilità e recesso

La presente convenzione ha durata per il periodo compreso tra settembre 2012 e giugno 2013.
Alla scadenza il rapporto si intende risolto di diritto senza obbligo di preventiva disdetta.
L'atto convenzionale potrà essere rinnovato annualmente con apposito atto dell'Amministrazione Comunale per ulteriori periodi corrispondenti alla durata di un anno.
In fase di rinnovo l'Amministrazione comunale riconosce l'adeguamento ai maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione e applicazione di nuovi contratti di lavoro.

Resta inteso che potranno, in tale fase, essere apportate modifiche e/o integrazioni al presente atto convenzionale in relazione all'introduzione di nuove norme e procedure amministrative, emanate anche dalla Regione Toscana, ed in linea con le scelte programmatiche e finanziarie dell'Ente locale.
Eventuali inadempienze alla presente convenzione devono essere contestate dalla parte che ne abbia interesse per scritto e con fissazione di un congruo termine perché le stesse inadempienze siano rimosse pena la sospensione dell'efficacia di quanto stabilito con la presente convenzione. Trascorso inutilmente il termine concesso si ha diritto alla rescissione unilaterale del presente accordo, fatta salva comunque l'azione di rivalsa per l'eventuale risarcimento del danno.
Il Comune di Firenze si riserva, in qualsiasi momento, il diritto di risolvere il rapporto oggetto del presente atto in caso di sopravvenuti prevalenti motivi di interesse pubblico, giusta causa o disposizione di legge.

Art. 16
Tutela della privacy

L'Istituto dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D.lgs. 196/03;
L'Istituto si obbliga ad accettare la propria nomina da parte del Comune di Firenze a Responsabile del trattamento dati personali effettuato in esecuzione della presente convenzione.
Prima della stipulazione del presente atto l'Istituto provvederà a comunicare formalmente il nominativo del soggetto da nominare Responsabile del Trattamento. In mancanza dell'indicazione di tale nominativo all'atto della stipula, si intende Responsabile privacy il legale rappresentante del Servizio
L'Istituto si obbliga ad accettare la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune di Firenze nella scheda conservata agli atti della Direzione.

Art. 17
Registrazione

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. Eventuali spese di registrazione relative alla presente convenzione sono a carico della parte richiedente

Art. 18
Adempimenti ai sensi dell'art. 3 della Legge 136 del 13/08/2010
e modalità di riscossione dei corrispettivi del contratto

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, la diaconia Valdese si obbliga ad ottemperare a quanto previsto della Legge 136 del 13/08/2010. In particolare il Centro Servizi Educativi Gould ha provveduto a comunicare gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e ha individuato nella Sig.a Sommani Letizia. nata a Bordighera (Im)il 02/08/1949 in qualità di legale rappresentante e il Sig. De Cecco Gabriele nato a Calenzano (Fi) il 20/08/1955 in qualità di direttore, le persone delegate ad operare su di esso.
Pertanto i pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato presso Cassa di Risparmio di Firenze IBAN IT 96 Q 06160 02805 000005562C00.
Nel caso in cui l'Associazione/Ente effettui, in conseguenza del presente atto, transazioni senza avvalersi del suddetto conto corrente dedicato, il presente contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136/2010.

Art. 19
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni legislative e normative esistenti in materia.
L'importo presunto della presente convenzione è di € 70.850,00 esente IVA ai sensi dell'art.10 punto 27 ter del DPR.633/72 e successive modificazioni.
Per eventuali controversie, in merito all'applicazione della presente convenzione, il Foro competente è quello di Firenze. .

Firenze, ___/___/_____
per il Comune di Firenze _____
per Il Centro Servizi Educativi Gould _____

ALLEGATO 2

PROTOCOLLO OPERATIVO
INCONTRI PROTETTI GOULD

Il presente Protocollo Operativo definisce le modalità di collaborazione tra i Servizi Sociali Territoriali e il Servizio Incontri Istituto Gould nel caso in cui, avendo in carico il/la minore, essi abbiano preventivamente valutata e concordata la necessità di ricorrere a tale forma di intervento.
Per accedere ai Servizio Incontri è necessaria l'emissione di apposita disposizione dell'Autorità Giudiziaria o mandato dei Servizi Sociali.
Il presente protocollo fa riferimento ad apposita modulistica parte integrante dello stesso.

1. AMMISSIONE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE

La fase di ammissione e definizione del Progetto Educativo Individuale comprende lo svolgimento delle seguenti fasi:

1.1) Richiesta d'inserimento e attivazione del Servizio Incontri:

Il Servizio Sociale che ha in carico il/la minore contatta il Responsabile del Servizio Incontri per verificare la disponibilità del posto inviando la richiesta scritta di ammissione [mod. 1 'SCHEDA ATTIVAZIONE'].
Tale documento contiene tutte le informazioni necessarie per valutare la richiesta e proporre un'ipotesi di riunione per la presentazione del caso e la calendarizzazione degli incontri da inviare ai Servizi Sociali [mod. 2-3 'PROGRAMMAZIONE INCONTRI'].
Il Responsabile del Servizio Incontri si impegna a dare risposta in merito alla richiesta entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta scritta. I Servizi Sociali rispondono alla programmazione proposta entro dieci giorni [mod. 2-3 'PROGRAMMAZIONE INCONTRI'].

1.2) Inserimenti urgenti

In caso di inserimento con carattere di urgenza l'Assistente Sociale e Responsabile del Servizio Incontri concordano una data ai fini di completare la procedura di inserimento. Tale data non potrà superare i 10 giorni dallo svolgimento del primo incontro.
È comunque necessario, da parte dell'Assistente Sociale competente, l'invio del Modulo di Richiesta.

1.3) Presentazione del caso e definizione del progetto individuale

Durante l'incontro di presentazione, l'Assistente Sociale, l'équipe incontri e gli eventuali altri operatori coinvolti valutano l'adeguatezza dell'intervento, ed elaborano il Progetto Individuale [MOD. 4 'PROGETTO INDIVIDUALE']:

Contestualmente all'incontro di presentazione del caso o in un momento successivo l'Assistente Sociale, l'équipe incontri protetti e eventuali altri operatori coinvolti incontrano le figure parentali procedendo a:

- Esplicitare le necessità dell'intervento
- Presentare il servizio e l'educatore referente
- Condividere gli obiettivi
- Descrivere le modalità di svolgimento del servizio incontri
- Consegnare il regolamento interno
- Rilasciare la liberatoria Privacy

- Predisporre il calendario degli incontri protetti

In relazione alle specificità del caso si può prevedere un percorso finalizzato alla conoscenza da parte del minore del luogo e degli operatori attraverso una calendarizzazione di incontri preparatori e la definizione di una figura adulta di accompagnamento.

2. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

L'educatore facilita la comunicazione e la relazione tra le figure parentali e il minore e osserva le dinamiche relazionali in cui si trovano i protagonisti dell'intervento.
Alla fine di ogni incontro l'educatore redige una relazione descrittiva sottolineando gli eventi rilevanti ed ogni altro indicatore che possa essere utile ai servizi sociali referenti per valutare la qualità relazionale e la sua evoluzione nel tempo.
La relazione viene inviata esclusivamente all'Assistente Sociale di riferimento.

3. VERIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE

Quadrimestralmente il Servizio Sociale e gli altri Operatori Socio-Sanitari eventualmente coinvolti, si incontrano con l'Equipe Educativa per verificare l'andamento dell'intervento [MOD. 5 'VERIFICA E AGGIORNAMENTO PROGETTO INDIVIDUALE'] dove soni definiti:

- Aggiornamento della situazione
- Attività realizzate
- Grado di raggiungimento degli obiettivi
- Evoluzione del percorso
- Ridefinizione degli obiettivi
- Attività da realizzare

4. CONCLUSIONE E DIMISSIONI

Se in sede di verifica finale vengono decise le dimissioni, il Responsabile del Servizio Incontri, e L'Assistente Sociale referente compilano il MOD. 6 'DIMISSIONI' all'interno del quale viene definito il motivo delle dimissioni e l'eventuale programma per il raggiungimento delle stesse.
Qualora le dimissioni dovessero avvenire con provvedimento immediato dell'Autorità Giudiziaria o per inattuabilità del Progetto i Servizi Sociali ne daranno tempestiva comunicazione al Servizio Incontri attraverso l'invio del MOD. 6 'DIMISSIONI'.
L'Assistente Sociale referente è tenuto a comunicare all'Ufficio della Direzione Sicurezza Sociale l'avvenuta dimissione entro il termine di cinque giorni dalla cessazione dell'inserimento per mezzo di apposito modulo vigente.

MODULISTICA

Comune di Firenze Servizi Integrati di Assistenza Sociale Territoriale	**Mod. 1 - SCHEDA ATTIVAZIONE** **Incontri Protetti v. 00**	**C.S.D. Istituto Gould** Servizio Incontri

ASSISTENTE SOCIALE	
SERVIZI SPECIALISTICI	

DATI MINORE	
NOME	

COGNOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
RESIDENZA	
NAZIONALITA'	
SCUOLA FREQUENTATA (precisare l'orario scolastico, i giorni di frequenza, eventuali attività di recupero)	
ATTIVITA' (giorni e orari)	
Situazioni particolari del minore da segnalare (p. es. handicap, difficoltà di comunicazione, ecc.)	
Ultimi contatti con incontrante e di che tipo: (telefonico? di persona?)	

DATI INCONTRANTE	
COGNOME	
NOME	
DOMICILIO	
GRADO DI PARENTELA (con minore)	
RECAPITI TELEFONICI	
IMPEGNI LAVORATIVI	
Situazioni particolari dell'incontrante da segnalare (es. situazioni sanitarie accertate, caratteristiche comportamentali ricorrenti, ecc.).	

DATI COLLOCATARIO/A (barrare la collocazione e riportare i dati richiesti)		
O Genitore o altro/a parente	**O** Famiglia affidataria	**O** Struttura
STRUTTURA		
COGNOME		
NOME		
GRADO DI PARENTELA (con minore)		
RECAPITI TELEFONICI		

IMPEGNI LAVORATIVI o altro
Situazioni particolari del collocatario da segnalare (es. situazioni sanitarie accertate, caratteristiche comportamentali ricorrenti, ecc.).
MODALITA' ORGANIZZATIVA
FREQUENZA
DURATA/ORARI
MOTIVAZIONE DELL'INSERIMENTO
Specificare il livello di conflittualità tra gli adulti e l'eventuale coinvolgimento del minore: verbale, si registrano episodi di violenza fisica tra adulti, si registrano episodi di violenza fisica che coinvolgono il minore, sospetto abuso

Si allega copia delle prescrizioni previste dal Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria
Tribunale per i minorenni **O** Tribunale ordinario **O**

Firma Assistente Sociale **Firma Responsabile SIAST**

…….. **……**

Comune di Firenze Servizi Integrati di Assistenza Sociale Territoriale	**Mod. 2-3 - PROGRAMMAZIONE INCONTRI** **Incontri Protetti v. 00**	**C.S.D. Istituto Gould** Servizio Incontri

A: SIAST …..

A.S. ….....
Fax ….....

Oggetto: attivazione incontri protetti minore ….....

In riferimento alla Vs richiesta del …..... relativamente all'attivazione degli incontri protetti per il minore in oggetto, si comunica che le possibilità per lo svolgimento del servizio potrebbero essere i seguenti:

- giorno …..... orario .....
- giorno …..... orario …..
- giorno …..... orario …..
- giorno …..... orario …..

Si richiede di comunicare entro 10 giorni dal ricevimento della presente quanto le SS. VV. hanno concordato con le figure parentali coinvolte.

Riunione di presentazione:

Data…..... Firma Servizio Incontri ……..

Al Servizio Incontri
CSD Istituto Gould
Fax 055.2396165

In relazione alla vostra proposta si comunica che lo spazio scelto è il seguente:

- giorno..... orario …..
- giorno …..... orario …..

Riunione di presentazione:

Data …..

Firma Assistente Sociale Firma Responsabile SIAST

…..... ….....

Comune di Firenze Servizi Integrati di Assistenza Sociale Territoriale	**Mod. 4 - PROGETTO INDIVIDUALE** **Incontri Protetti v. 00**	**C.S.D. Istituto Gould** Servizio Incontri

MINORE:	**DATA**

	NOME COGNOME	SEDE/INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
Ass. Sociale				
Psicologo/a				
Neuropsichiatra				
Servizio Incontri				

DATI MINORE

Il/la minore è stato preparato agli incontri? Da chi?
Volontà manifesta del/la minore rispetto agli incontri (vuole partecipare?)
Interessi del/la minore utili a facilitare l'incontro
Data incontro di conoscenza tra minore e Servizio Incontri

INFORMAZIONI SU COLLOCATARIO-A/INCONTRANTE
Grado di adesione al progetto da parte degli adulti coinvolti
Quali informazioni filtrare (residenza segreta?, argomenti particolari?)
Servizi specialistici attivi sugli adulti coinvolti

ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	
N° educatori e con quale funzione	
Uscite nel giardino della struttura	
Uscite fuori dalla struttura (specificare le modalità e il ruolo dell'ed.)	
Data inizio incontri	
Periodo di osservazione	
Data prima verifica	
Osservazioni particolari da effettuare	

OBIETTIVI DEL PROGETTO
Obiettivo a lungo termine:
Obiettivi a breve termine:

Durata presumibile del progetto
Periodicità incontri di verifica con i servizi socio-sanitari

INTERVENTI MESSI IN ATTO DA:
Assistente sociale
Psicologo/a
Neuropsichiatra infantile
Altri operatori

In deroga alla Convenzione si conviene quanto segue:

Il Servizio Incontri della C.S.D. Istituto Gould si impegna a inviare il verbale di ogni incontro effettuato e una relazione di presenze e assenze ogni 3 mesi.

Assistente Sociale	Psicologo	Neuropsichiatra Infantile	Responsabile Servizio Incontri	Altro

Comune di Firenze Servizi Integrati di Assistenza Sociale Territoriale	**Mod. 5 - VERIFICA E AGGIORNAMENTO PROGETTO INDIVIDUALE Incontri Protetti v. 00**	**C.S.D. Istituto Gould** Servizio Incontri

MINORE		**DATA**	

	Cognome e nome	Sede/indirizzo	Telefono	Fax
Ass. Sociale				
Psicologo				
Neuropsichiatra				
Comunità				
Altro (C. affidi)				
Servizio Incontri Ed. Referente				

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE
Dati rilevati durante gli incontri: (frequenza, puntualità, modalità di saluto, interazione, dialoghi, attività scelte, manifestazioni affettive, livello di partecipazione richiesto agli educatori, emozioni espresse dai partecipanti, verbale/non verbale compreso chi accompagna), eventi particolari

ATTIVITA' REALIZZATE (colloqui con i genitori da parte dei servizi, interazione tra servizio incontri e adulti, interventi specialistici)
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ED EVOLUZIONE DEL PERCORSO
RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
ULTERIORI ATTIVITA' DA REALIZZARE
Assistente sociale
Psicologo
Neuropsichiatra
Servizio Incontri
Altro
DATA DELLA PROSSIMA VERIFICA:

Assistente Sociale	Psicologo	Neuropsichiatra Infantile	Responsabile Servizio Incontri	Altro

Comune di Firenze Servizi Integrati di Assistenza Sociale Territoriale	**Mod. 6 - DIMISSIONI** **Incontri Protetti v. 00**	**C.S.D. Istituto Gould** Servizio Incontri

MINORE:	DATA

PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE

	Nome e cognome
Assistente sociale	
Psicologo/ Neuropsichiatra infantile	
Resp. Servizio Incontri	
Educatore Referente	
Minore	
Incontrante	
Affidatario	

Data prevista per le dimissioni	

PROGRAMMA PER LE DIMISSIONI

MOTIVO DELLE DIMISSIONI

Assistente Sociale	Psicologo	Neuropsichiatra Infantile	Responsabile Servizio Incontri	Altro

Responsabile SIAST

Con la presente il/la sottoscritto/a……in qualità di affidatario/a del/della minore…… acconsente che lo svolgimento degli incontri possa avvenire anche all'esterno della struttura con le modalità sotto riportate:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data……. **Firma……...**

Firenze, lì 03/09/2012

Firmato digitalmente da
Il Responsabile Proponente
Sandra Di Rocco

Firmato digitalmente da

Firenze, lì 03/09/2012

Il Responsabile della Ragioneria
Elisabetta Pozzi

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE